

**TRADUZIONE DELLA VERSIONE ASSEGNATA PER CASA IN  
PREPARAZIONE AL COMPITO IN CLASSE DI LATINO DEL 12/11/2009**

**CLASSE 2^ G**

**Damòne e Finzia**

Dionisio, tiranno di Siracusa, era molto crudele e ogni giorno tormentava in ogni modo i cittadini: allora Finzia, seguace di Pitagora, per essere d'aiuto a i suoi concittadini, decise di ucciderlo. Ma, mentre Finzia stava per colpire il tiranno con un pugnale, le guardie del corpo di Dionisio lo catturarono e il tiranno, che era scampato alla morte, lo condannò subito a morte. Finzia accolse la sentenza con animo sereno, ma chiese al tiranno una sola concessione, di potere tornare a casa e rivedere la madre per l'ultima volta. Promise che sarebbe ritornato a Siracusa entro tre giorni e lasciò l'amico Damone come garante della promessa. Dionisio, rinchiuso Damone in prigione, liberò Finzia.

Finzia rivide la madre, ma il suo ritorno fu molto difficile, poiché, a causa di un violento temporale, non poteva attraversare un fiume profondo e impetuoso. Nel giorno stabilito, i soldati di Dionisio stavano ormai per uccidere Damone al posto di Finzia, quando all'improvviso Finzia arrivò. Il tiranno, colpito da una prova tanto grande di amicizia e lealtà, concesse il perdono a Finzia, gli restituì la libertà e lasciò andare tutti e due gli amici incolumi.